



Ministero della Giustizia

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati dell'Umbria

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Ue 679/2016 – GDPR, Le comunichiamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali forniti. La presente informativa è resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 679/2016 e del D.Lgs.196/2003 c.m. dal D. Lgs. 101/2018.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari dell'Umbria con Sede in Borgo XX Giugno, 74 – 06121 Perugia (PG)

PEO info@peritiagrariumbria.it - PEC collegio.perugia@pec.peritiagrari.it

Finalità del trattamento

I dati da Lei direttamente forniti saranno trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con il Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati dell'Umbria, vengano a conoscenza di condotte illecite.

I dati personali sono dunque acquisiti in quanto contenuti nella segnalazione e/o in atti o documenti a questa allegati e si riferiscono al soggetto segnalante e possono altresì riferirsi a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a quelle a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) all'organo competente dell'Ente affinché adotti gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.



Ministero della Giustizia

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati dell'Umbria

Tipologia di dati trattati

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. "comuni" (nome, cognome, rapporto lavorativo, ecc.) nonché può dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a questa allegati, a trattamenti di dati personali c.d. "particolari" (dati relativi a condizioni di salute, orientamento sessuale o appartenenza sindacale di cui all'art. 9 del Reg. UE 679/2016) e di dati personali relativi a condanne penali e reati (di cui all'art.10 del Reg. UE 679/2016).

Basi Giuridiche del trattamento

Tenuto conto della normativa di riferimento ed in particolare del D.Lgs. 24/2003:

- Il trattamento dei dati comuni si fonda sull'obbligo di legge cui è soggetto il Titolare del trattamento (art.6 §1. lett. c) Reg. UE 679/2016;
- Il trattamento dei dati particolari si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'interessato (art. 9 §2 lett. b) del Reg. UE679/2016, nonché sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge all'ANAC (art. 9 §2 lett. g) Reg. Ue 679/2016, in ragione dell'art. 2 - sexies lett. d) del D.Lgs.196/2003 c.m. dal D.Lgs.101/2018;
- Il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 Reg. UE 679/2016 si fonda sull'obbligo di legge cui è soggetto il Titolare del trattamento in ragione dell'art. 2 – octies lett.a) del D.Lgs.196/2003 cm dal D.Lgs.101/2018.

Si precisa che, in ragione di quanto disposto D.lgs. 24/2023, nel caso in cui la segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del segnalante non verrà mai rivelata. Qualora la conoscenza dell'identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell'incolpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità.

Categorie di destinatari dei dati personali

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con modalità manuali e con l'ausilio di strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Il Collegio attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti.

Periodo di conservazione dei dati

I periodi di conservazione sono di seguito indicati:

- le segnalazioni che sono state valutate non rilevanti e archiviate sulla base di quanto previsto dalla procedura interna adottata dal Titolare, verranno cancellate decorsi 120 giorni dal completamento delle verifiche dei fatti esposti nella denuncia;
- tutte le altre segnalazioni ricevute tramite i canali di segnalazione ammessi, gli eventuali documenti allegati alla segnalazione o ricevuti nel corso della fase di indagine sono conservati per il periodo prescrizione di 5 anni, a far data dalla data di chiusura della segnalazione. Inoltre, trascorsi i periodi di conservazione sopra indicati, le segnalazioni potranno essere conservate solo in forma anonimizzata per soli fini statistici.



Ministero della Giustizia

Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati dell'Umbria

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Collegio, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo presso Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati dell'Umbria - Responsabile della Protezione dei dati personali, Presidente pro tempore Salvadori Guido, e-mail info@peritiagrariumbria.it.

Diritto di reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Ulteriori informazioni in ordine ai propri diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.